



InfoRapida CX



Supplemento n°1 a SpaCXzio n°14 - Semestrale del CX Club Italia - Aprile 2009

Direttore Responsabile Maurizio Venturino - Redazione: via Strozzi, 4 35020 Pernumia PD

Reg. Tribunale di Padova 5/12/2003 n° 1867

Stampa: Tipografia Graphicomp Via Setteponti, 75/16 52100 Arezzo

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale - 70% - CNS Padova

Monselice suona "la nona": inno alla gioia

Di Francesco Marigo del CX Club Italia

Il CX Club Italia ha dato inizio alle manifestazioni del 2009 con il Raduno di Monselice, appuntamento che dal 2003 si intitola "Le Citroën di Robert Opron".

Tale Raduno è giunto alla nona edizione e non è intenzionato a fermarsi.

Primadonna della giornata quest'anno è stata la Ami 8, scaturita dalla matita del designer francese.

L'Ami 8 nacque nel 1969, ma non fu una rivoluzione, come la moda sociale dell'epoca avrebbe imposto; anzi, fu un ritorno alla tranquillità ed all'immagine solida e calma.

Anzi, razionale.

Doveva sostituire la Ami 6, disegnata dall'italiano Bertoni che all'altezza del montante posteriore volle emulare il colpo di spada di Zorro per realizzare il celebre lunotto invertito.

Il lunotto della Ami 8 era convenzionale, e a dire il vero rendeva la silhouette della vettura un po' anonima.

Molto meglio la Break: a detta di alcuni più proporzionata, sicuramente più sfruttabile.

Ancora più sfruttabile per caricare era la versione Service, ovvero quella furgonata, la quale, almeno in Francia, si poteva scegliere con i finestrini posteriori normali oppure lamierati.

Le porte posteriori, invece, non erano previste, per cui il risultato è una specie di Corbillard in miniatura, eccezionale in quanto a volume di carico per la categoria.

ria.

Certo, il piccolo bicilindrico già collaudato dalla Casa su 2CV, sulla stessa Ami 6 e sulla Dyane, era insufficiente per trasportare tutto ciò che si poteva stipare nell'ampio e regolare bagagliaio già della versione Break, senza nemmeno abbattere il divano posteriore.

Ci fu quindi la necessità di maggiore potenza: ecco l'Ami Super. Telaio rinforzato e motore 4 cilindri della GS resero l'auto indubbiamente più scattante e veloce, ed anche molto più amica dei petrolieri.

Tuttavia ci fu chi fece ancora di meglio per ringraziarsi le Sette Sorelle: si chiamò M35.

Il nome ricorda un prototipo? Bene, perché lo fu; e lo rimase.

Il motore era rotativo Wankel, le sospensioni erano idropneumatiche mentre la parte anteriore e l'abitacolo erano ripresi dall'Ami Super.

Lasciava molto perplessi la coda, che voleva rendere coupé un'auto che, sinceramente, non si prestava.

Gli amanti delle sterili cifre saranno felici di sapere che la Break, in listino dal 1969 al 1979, fu preferita alla versione berlina, uscita dal listino un anno prima: 386582 contro 342743 unità.

La Service contribuì, sempre dal 1969 al 1979, con 26630 unità.

Anche cambiando l'ordine degli addendi, il totale è di 755955 unità.

La versione Super, che propria-

mente non è una Ami 8 ma una sua derivata, fu prodotta in 44820 esemplari dal 1972 al 1976, comprendendo la versione berlina e quella Break.

Dopo 40 anni dalla nascita di tale modello, l'omaggio del CX Club in occasione del primo Raduno dell'anno: lo storico incontro a Monselice.

Vere madrine dell'evento le loro rappresentanti hanno accolto tutte le CX in arrivo quasi omaggiandole della loro presenza.

Le due Ami 8 presenti fin da prima

dell'inizio del Raduno erano entrambe in versione Break, entrambe immatricolate nel 1972, entrambe targate PD. La più anziana, anche se di pochi mesi, sembrava avere il vestito della festa; la sorella minore, invece, testimoniava la qualità del suo progetto e la propria longevità, essendo ancora l'unica auto "da battaglia" di una attiva e gentile signora.

A loro si è poi, nel corso della mattinata, aggiunta una terza Ami 8, anch'essa Break, anch'essa

tirata a lucido; l'unica Ami con carrozzeria berlina era invece spinta dal quattro cilindri 1015cc della GS: era, infatti, la Ami Super del Presidente del CX Club.

Durante la mattinata la pioggia non è mancata; fortunatamente non è mancato nemmeno chi aveva prenotato: un ottimo esempio di come gli appassionati riescano a superare le intemperie!

Infatti, il desiderio di ritrovarsi ha portato i 39 equipaggi sotto la Torre di Piazza Mazzini, più di quel-

(continua a pagina 2 colonna 4)



Monselice 2009
Foto: Francesco Marigo



Monselice 2009
Foto: Francesco Marigo



Monselice 2009
Foto: Francesco Marigo

LE CX AL CASTELLO DI SANGUINETTO

Sanguinetto (VR) 13 settembre 2009
Organizzato dal CX Club Italia

Aperto ai Soci dei Club aderenti al R.I.A.S.C. e agli appassionati
Col patrocinio del Registro Italiano Auto Storiche Citroën

Programma di massima

Ore 9,30:

esposizione delle vetture nel parcheggio adiacente al Castello.
Caffè offerto dall'organizzatore.

Ore 11,30:

partenza per il Ristorante "Cà Guerriera Gonzaga" Via Mons. L. Martini, 91
46030 Sustinente (MN) Tel.: 0386-710296 - 43172 www.corterestara.com
(splendido cascinale antico con ampio parcheggio nel verde).

Ore 12,30:

aperitivo di benvenuto e degustazione prodotti tipici dell'agriturismo Cà
Guerriera con visita delle cantine.

Ore 13,00:

pranzo e chiacchiere in allgra compagnia.

Istruzioni per l'uso

Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare a Venturino: 0429-779289 dopo le ore 20, e-mail: info@cxclub.it. L'esposizione della vettura senza la partecipazione al pranzo ha un costo di 10,00 euro. La quota di partecipazione è di 30,00 euro a persona, (per i bambini il costo si definirà in loco) da versarsi entro l'8 settembre tramite vaglia postale intestato al Tesoriere: Maurizio Venturino Via Strozzi, 4 Pernumia (PD) oppure mediante accredito su C.C. bancario N. 000009671593 CIN: I -- ABI: 02008 -- CAB: 63050, IBAN: IT 03 1 02008 63050 000009671593 intestato a CX Club Italia UniCredit Banca, filiale di Pernumia (presentarsi con la ricevuta del versamento). In caso di necessità Telefoni Aiutami a trovarvi: 348-5932878. Per chi volesse arrivare il sabato sera vi è la possibilità di pernottamento presso l'Hotel*** Paradise a Sanguinetto. Tel.: 0442-365249.

Piazzola: gli... eletti

Di Niccolò Rodeghiero del CX Club Italia

7 giugno 2009: estate alle porte, giorno di elezioni.

A dispetto delle avversità, della congiuntura economica sfavorevole e dei concomitanti impegni elettorali, nella sontuosa cornice di Villa Contarini si è svolta la terza edizione del Raduno di Piazzola sul Brenta, appuntamento ormai classico e pervicace nell'ostinazione con cui offre agli appassionati della CX una piacevole occasione di incontro prima delle ferie estive.

Generosamente organizzato da un Socio padovano, l'incontro si è caratterizzato, come di consueto, per il clima piacevolmente amichevole e per la classica bellezza del contesto architettonico circostante: la Villa consentiva a chi lo desiderava l'importante opportunità di una visita attraverso i giardini all'italiana e le strutture patrizie, che hanno suscitato ammirazione nei presenti.

Spiace purtroppo, in un simile ambito, dover rilevare la scarsa serietà dell'amministrazione ospitante la quale, non ostante lo strenuo impegno profuso dall'organizzatore, ha consentito che nello stesso giorno del Raduno il piazzale antistante fosse impegnato, senza preavviso e all'ultimo minuto, da una manifestazione podistica.

Non si riesce a comprendere per quale motivo si condizioni l'organizzazione all'ottenimento preventivo di autorizzazioni amministrative il cui onere viene supportato con dispendio di energie e di tempo degli organizzatori e, di seguito, si ritenga lecito svuotarne il significato consentendo sovrapposizioni da parte di terzi nel più totale spregio del lavoro e dello spirito di sacrificio altrui.

Di talché l'iniziale spaesamento dei radunisti convenuti a Piazzola si è tramutato, grazie allo spirito di sacrificio dei collaborativi partecipanti, nella faticosa ricerca degli spazi ove esporre i pregevoli esemplari accorsi in loco.

Superati gli scogli logistici e approntato lo stand della segreteria del Club, la Manifestazione ha preso vita con lo schieramento delle vetture, frontistanti l'una all'altra, sullo sfondo della bellissima Villa settecentesca.

16 gli equipaggi, di cui 9 CX, 2 DS, 2 Dyane, 1 Ami Super, 1 SM e 1 BX.

Per la prima volta erano presenti ben due esemplari in allestimento Leader, rispettivamente la CX del Socio organizzatore e la BX del Vicepresidente.

Giova ricordare che detto allestimento 'speciale' e trasversale caratterizzò ben tre modelli Citroën degli anni Ottanta, ossia CX, Visa e BX, tutte accomunate dai rivestimenti degli interni in tessuto misto grigio e a fantasia scozzese.

Evidentemente, le CX Leader sono oggi rarissime, ed è motivo di orgoglio per il CX Club Italia annoverare tra i propri aderenti ben tre CX di detta serie speciale, compresa quella, in ammirevole stato di conservazione, di proprietà dell'organizzatore.

Due le CX a passo lungo: la Prestige 'tetto basso' del Vicepresidente e la Limousine Turbo 2 di un Socio veronese, caratterizzata dalla rara livrea Cassis nacré, colore disponibile soltanto sul modello CX e soltanto nei due ultimi anni di produzione.

Ma la sorpresa è stata rappresentata dalla presenza di un'ulteriore CX di tale colore: una strepitosa 20 TRE Vip con tetto apribile elettrico e targa italiana d'origine.

Onore ed onere del fortunato proprietario assicurarne la conservazione.

Colore raro anche quello di una bella 20 TRE, parimenti dotata di tetto apribile elettrico: si trattava del bel Bleu Memphis metallizzato, egualmente disponibile soltanto negli ultimi due anni di produzione.

Ci piace evidenziare le particolarità di ogni singolo esemplare presente, a partire dalle specificità degli allestimenti e del nuancier, in quanto rappresentativi di storia particolare del modello che unisce il sodalizio tutto.

Arricchivano il registro delle CX presenti l'ormai famosa CX 2000 Confort Sable Cendré di un Socio padovano, acquistata dallo stesso nel 1975 e da allora in suo possesso senza soluzione di continuità, una bella 2000 Pallas con tetto apribile elettrico ed interni in cuoio in tinta coordinata con la carrozzeria, una ormai rara 2000 Athena dotata di accessori d'origine e, ancora, una bella 20 TRE in condizioni di conservazione rispettose dell'originalità del modello.

Come da tradizione dei Raduni organizzati dal CX Club Italia erano poi presenti altri modelli della passata produzione.

Due esemplari di Dyane onoravano il ricordo della berlina, popolarissima anche in Italia, disegnata da Louis Bionnier.

Una SM alimentata ad iniezione elettronica, dall'immacolata livrea Blanc Meije, completava il panorama delle Citroën create dalla matita di Robert Opron.

A degna rappresentanza delle ammiraglie del Double Chevron completavano il quadro due esemplari di DS: una 21 injection électronique Pallas generosamente personalizzata, con tanto di cruscotto rivestito in radica di noce e, quasi a contraltare, una D Spécial di recente importazione francese, di francescana originalità.

È sempre interessante e fonte di intima soddisfazione accogliere ai nostri Raduni esemplari che rispecchiano aspetti anche contrastanti ma sempre rivelatori delle specificità di ciascun singolo modello che compone la galassia di questa nostra grande, comune passione.

Oltretutto, il clima che ha caratterizzato la Manifestazione si è confermato una volta di più cordiale, amichevole, improntato alla più genuina curiosità.

Non era infrequente cogliere ammirazione negli astanti di fronte a colori od allestimenti particolari piuttosto che lo sdegno che, in taluni forum informatici, pare malauguratamente accompagnare la finitura di cerchioni o altri particolari di minore interesse. Di seguito, la pattuglia si è trasferita in un'aula presso un ameno locale di Campo San Martino, sulle sponde del fiume Brenta.

In un clima festoso e di gioiosa convivialità si è consumato il pranzo sociale, animato dalla vivace presenza del Presidente, del Vicepresidente, e di Soci entusiasti e cordiali.

Ottimo il menu proposto dalla giovane gestione dell'enoteca prescelta per l'occasione, in bil-

co tra modernità e tradizione, dall'ottimo servizio e dalla cortese disponibilità.

Merita menzione anche il fatto che il locale è stato riservato al pranzo sociale in esclusiva, ciò che ha consentito ai presenti di rilassarsi in compagnia ed in totale tranquillità.

Possiamo quindi concludere che, a dispetto delle avversità esterne, anche questo Raduno del CX Club Italia - il secondo dell'anno dopo quello di Monselice - si è consumato in un piacevole clima di entusiasta partecipazione da parte dei Soci e dei frequentatori occasionali.

Anche e soprattutto grazie ad eventi come questi, il CX Club Italia cresce e vive arricchendo i propri iscritti di valori schietti e di amicizia vera.

L'album fotografico della giornata è visibile sul Sito del Club: www.cxclub.it all'indirizzo <http://www.cxclub.it/piazzola2009.htm>

Stampa
Tipografia Graphicomp Via Setteponti,
75/16 52100 Arezzo Luglio 2009

li previsti, provenienti da varie città d'Italia ed uno dalla Svizzera. Le CX erano 17, in innumerevoli allestimenti: dalle Confort del 1975 alle Limousine e Prestige, dalle Diesel aspirate alle GTi turbo 2 a benzina, dalla Break alla Leader.

Particolare attenzione degli appassionati hanno destato una 2400, allestimento Super, in versione Familiare 7 posti, ed una curiosa Pick-up, molto americaneggiante.

Tra le altre creazioni Opron sono da segnalare una GS prima serie nel ricco allestimento Pallas e ben 3 SM.

Le altre vetture presenti erano varie: 3 variopinte Dyane hanno fatto bella mostra di sé, accanto alla sempre ben accetta Axel e ad una candida 2CV.

Una BX Calanque ed una AX 5 porte erano a rappresentanza di due modelli molto importanti per la Casa francese ma ormai scomparsi dalle strade.

Storico, invece, il sorpasso, in termini di presenze, della giovane ma poco diffusa XM (4 esemplari), ai danni della vecchia ma... veneratissima DS (3 esemplari).

Un segno dell'evoluzione dei tempi?
Sicuramente un buon esempio di

integrazione...

Dopo la consueta passerella per le vie della città tutti al ristorante, confortati da ospitalità e cucina che sono state proprio di ristoro dopo l'umida mattinata.

Verso la fine del pranzo la seconda edizione della divertente lotteria delle "amenità" e la consegna dello "Sferolo verde".

Tale ambito premio è riservato ai non Soci che si sono particolarmente distinti durante l'anno per dedizione, passione od iniziative. Quest'anno è stato vinto da una coppia che ha saputo dimostrare passione, impegno, costanza e forza d'animo restaurando una solare Dyane giallo mimosa nonostante le avversità che la vita a volte presenta.

L'album fotografico della giornata, dettagliato e ricco di esilaranti commenti del nostro webmaster, è visibile sul Sito del Club: www.cxclub.it all'indirizzo <http://www.cxclub.it/monselice2009.htm>

Appuntamento a tutti per il 2010 per celebrare i 40 anni di GS ed SM, due pietre miliari del design Opron a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta.

Per il 2009 ci potrete invece trovare il 7 giugno a Piazzola sul Brenta (PD) ed il 13 settembre a Sanguinetto (VR).



Piazzola 2009
Foto: Francesco Marigo



Piazzola 2009
Foto: Francesco Marigo



Piazzola 2009
Foto: Francesco Marigo